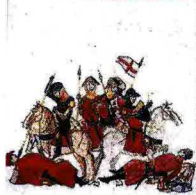


## LA FALSA INIMICIZIA

Guelfi e ghibellini  
nell'Italia del Duecento



## STORIA MEDIEVALE

### Guelfi e ghibellini, nemici ma non troppo

Sono per tutti i nemici per antonomasia. La narrazione dell'esilio di Dante, i neoguelfi e i neoghibellini risorgimentali, le polemiche attuali sulla fazione come carattere distintivo e immutabile degli italiani sono solo alcuni esempi di come la memoria delle lotte fra guelfi e ghibellini ha condizionato attraverso i secoli la nostra cultura, fino a ridursi ad un luogo comune, privo di qualsiasi aggancio alla realtà storica del tempo. Con questa espressione, infatti, si indica oggi una contrapposizione cieca e ideologica fra due

parti animate da odio reciproco e fra le quali ogni dialogo è impossibile. Il quadro dell'Italia duecentesca, invece era molto più complesso. Questo libro mostra che guelfismo e ghibellinismo furono fattori di divisione interna, ma anche di coordinazione esterna: guelfi e ghibellini si potevano allearsi fra loro contro altri guelfi e altri ghibellini, vi erano guelfi bianchi contro guelfi neri, ma anche ghibellini contro altri ghibellini, vi erano – e pochi se ne stupivano – papi ghibellini e imperatori guelfi.

Paolo Grillo, *La falsa inimicizia. Guelfi e ghibellini nell'Italia del Duecento*. SALERNO. Pagg. 168, €14.

